

Prof. Giulio Ernesti

## **CURRICULUM VITAE**

Nato a Milano (30.6.1949), maturità classica al liceo classico Berchet (1968) di Milano, laurea in Architettura (con lode) presso il Politecnico di Milano (1974).

Professore Ordinario di Urbanistica presso l'Università IUAV di Venezia dall'a.a. 1999/2000. Preside della Facoltà di Pianificazione del Territorio dello IUAV (2002-2004).

Direttore vicario del Dipartimento di Pianificazione dello IUAV Università di Venezia e membro della Giunta del Dipartimento per gli anni 2001 e 2002.

Direttore della Laurea Specialistica in Pianificazione della città e del territorio (Claspic) della Facoltà di Pianificazione del Territorio (IUAV Università di Venezia) dal 2001 al novembre 2004. Condirettore della stessa Laurea magistrale (con la prof.ssa M. Reho) dal 2009 al 2013.

Direttore della Laurea Triennale in Urbanistica e Pianificazione (Università IUAV di Venezia) dall'a.a. 2014/2015 all'a.a. 2018/2019

Membro del Consiglio del Curriculum di Dottorato in Pianificazione territoriale e Politiche pubbliche del territorio, dello IUAV Università di Venezia.

Membro del Comitato di Redazione della Rivista "Storia Urbana".

## **AREE DI INTERESSE SCIENTIFICO**

Ho studiato la città contemporanea e in particolare: la sua storia; la storia delle culture e dei saperi che vi si sono applicati; le idee che hanno elaborato; i progetti che hanno preso forma; le trasformazioni della morfologia fisica e sociale; i conflitti che l'hanno segnata; le forme del suo governo.

Tale indagine muove dalla convinzione che la città sia stata, sia e continui ad essere il cuore e condensatore della trasformazione della società; che in essa e per essa prenda forma e di continuo si arrangi la modernità. Modernità che nello sviluppo della società industriale e delle successive trasformazioni ha coinciso con il faticoso e contraddittorio percorso della democrazia, ovvero con la conquista e l'estensione dei diritti di cittadinanza e con la convivenza su fondamenti di equità.

In tale cornice di riferimento l'attività di ricerca ha indagato e tutt'ora indaga il dibattito della/e cultura/e del planning assumendo una prospettiva storica per coglierne limiti e potenzialità a fronte delle recenti trasformazioni della morfologia sociale, culturale e fisica degli assetti urbani e metropolitani.

In relazione a ciò, è stato ed è ad oggi oggetto di indagine il processo di costruzione dell'urbanistica moderna in Europa, USA e Italia. Per tale campo di ricerca, assunto come riferimento necessario il periodo compreso fra la fine dell'800 e gli anni '60 del 900, particolare attenzione è rivolta alla ricostruzione e interpretazione delle strategie di legittimazione e di istituzionalizzazione delle culture tecniche e professionali che hanno concorso a definire l'urbanistica e in particolare quella italiana come disciplina, nonché agli esiti sul piano disciplinare della loro interazione conflittuale.

La ricerca, successivamente, individuate le tare costitutive e sempre ricorrenti del *corpus* di teorie, strumenti e metodi del sapere disciplinare, ne ha seguito le tracce sino ad oggi, concentrando l'attenzione sui più recenti spunti di innovazione della pratica e del dibattito, con particolare riferimento: da un lato alla famiglia dei "programmi integrati e complessi"; dall'altro ad alcune parole chiave ritenute, da chi scrive, rilevanti per decifrare le trasformazioni della città contemporanea: abitare, ambiente, comunità-società, quotidiano, spazio pubblico.

Negli ultimi anni, a fronte delle evidenti inerzie e difficoltà del sapere disciplinare a riposizionarsi nel più vasto quadro di inedite e problematiche interazioni fra istituzioni e società (fra governanti e governati e in parallelo fra pianificatori e pianificati) o, detto altrimenti, a misurarsi

con le difficoltà della democrazia nella sua forma rappresentativa, ho sviluppato ricerca, attività didattica e impegno nel campo delle teorie e delle pratiche partecipative e deliberative, sondando limiti e potenzialità di un loro esercizio e radicamento come pratica quotidiana di governo e di progetto della città.

Nel quadro delle soluzioni del conflitto riconducibili alla famiglia delle ADR (Alternative Dispute Resolution) sto indagando potenzialità, limiti e praticabilità dell'applicazione al campo della progettazione/pianificazione partecipata (in una condizione urbana di sempre più diffusa tensione e aperta conflittualità) dell'approccio "collaborativo", dei suoi presupposti culturali e scientifici, dei suoi principi etici e sociali, delle sue tecniche: non avversarialità; ricerca degli interessi (vs posizioni); centralità dei soggetti individuali e collettivi; multi e interdisciplinarietà; logica paritaria dell'interazione (vuoi fra le *parti*, vuoi fra i *saperi*). Un "costrutto" socio-culturale che costituisce parte significativa, seppur da sempre minoritaria e ampiamente fraintesa, della tradizione disciplinare dagli anni '50 in poi, ed oggi essenziale per un reciproco riconoscimento e responsabilizzazione, per la costruzione condivisa di problemi, scelte progettuali e decisioni. In sostanza, per una coesistenza condivisa, per una nuova e necessaria coesistenza in spazi condivisi.

Nel merito:

. Per l'Osservatorio Urbanistica e Ambiente ( da me coordinato ) di Libertà e Giustizia (Circolo di Milano) ho coordinato e diretto i seguenti incontri:

- *Abitare Milano*, (sala Alessi novembre 2011) con l'Assessore Lucia Castellano, il prof. Marco Revelli e il prof. Massimo Bricocoli;
- *Democrazia partecipativa si può*, (Cascina Cuccagna, maggio 2012) con l'Assessore Daniela Benelli, il prof. Paul Ginsborg, la prof. Liliana Padovani, la prof. Marianella Sclavi
- *Presentazione del libro di Iolanda Romano, "Cosa Fare, come fare"* (Chiarelettere 2012)(febbraio 2013) con l'autrice e con l'on. Pippo Civati
- *Incontro con il Tavolo partecipazione dei comitati per Milano*, (aprile 2014) con Cristina Mordiglia.
- *Professioni in movimento, la persona al centro, sperimentazioni, prospettive, criticità nelle professioni che cambiano* (a cura di Cristina Mordiglia) (ottobre 2014). Relazione sulla trasformazione della figura e del ruolo dell'urbanista.
- *Il modello di partecipazione cittadina a Kyoto*, (novembre 2014). *Presentazione e discussione della relazione del prof. Yoshifumi Muneta ( consulente dell'Assessorato per la partecipazione cittadina a Kyoto).*
- *Nuove municipalità e città metropolitana*,( dicembre 2014). *Organizzazione e discussione della relazione del dott. Fabio Trau.*

. Per la Biennale di Venezia, Padiglione Italia (a cura di Luca Zevi), nel novembre 2012 ho organizzato e curato, con l'avv. Cristina Mordiglia e la prof. Marianella Sclavi, una giornata di incontro e dibattito su:

- *Progettazione partecipata in Italia, esperienze di successo* (Arsenale di Ravenna, Quarto d'Altino, Case di quartiere di Torino).

. In particolare nel dicembre 2012, nell'ambito del percorso di progettazione partecipata "Garibaldi e l'Isola partecipata" (responsabile Marianella Sclavi), ho sondato le possibilità del progetto urbano partecipato nella forma della "Charrette", organizzando una giornata di sperimentazione (con la partecipazione di otto gruppi di progettisti, tecnici dell'amministrazione e cittadini) per la riqualificazione del cavalcavia Bussa.

Ho curato inoltre i laboratori di visioning relativi alla Casa di Quartiere (poi Centro Civico) in zona.

. Ho successivamente curato la mostra e il catalogo dei progetti approntati in occasione della Charrette, presso l'Urban Center di Milano (febbraio 2013).

.La stessa mostra è stata allestita in occasione della "seconda Biennale dello spazio pubblico" a Roma, nel maggio 2013.

. In quello stesso anno ho curato il processo partecipato per il centro storico di Potenza, occupandomi in particolare dell'organizzazione di un Open Space Technology e di una Charrette in loco.

- . Nei due anni successivi, nell'abito del Laboratorio della Laurea Magistrale da me diretto unitamente ai proff. Moreno Baccichet e Ruben Baiocco, ho organizzato varie "Charrette" con gli studenti a Pordenone e in vari luoghi del quartiere Isola, a Milano.
- . Successivamente, nel 2013/14 ho contribuito, come uno dei rappresentanti dei cittadini del processo partecipato dell'Isola, alla costruzione del Bando di Concorso internazionale per la riqualificazione del Cavalcavia Bussa; nel 2014, sempre a tale titolo, sono stato membro della commissione giudicatrice.
- . Nel gennaio 2015 (14 e 20) ho preso parte, come rappresentante del percorso partecipato, ai due incontri, di presentazione e discussione, coi cittadini e l'amministrazione, dei progetti vincitori dei concorsi internazionali di progettazione Centro civico e Cavalcavia Bussa e di avvio della successiva fase di discussione e rielaborazione degli stessi con i cittadini.
- . Nel giugno 2015 ho organizzato e gestito (insieme al gruppo di lavoro gestore del processo partecipato "Garibaldi e l'Isola partecipata", cittadini attivi, amministratori e tecnici della stessa e i progettisti) il "planning for real" approntato per la messa a punto dei progetti vincitori del Centro Civico e del Cavalcavia Bussa.
  
- . Nel giugno 2015 ho curato (con Agnese Bertello), per l'Associazione no profit "Comitato Arsenale Creativo", una mostra di progetti innovativi (sotto il profilo del rapporto fra "saperi esperti" e "saperi comuni") di "buone pratiche" di riqualificazione e riappropriazione di beni pubblici, collettivi e comuni.
- . Nell'ottobre 2016 ho curato per la stessa associazione una Charrette sull'utilizzo dell'Arsenale di Pavia.
- . nel novembre 2017 nell'ambito del Laboratorio di progettazione urbana di cui sono titolare presso il corso di Laurea Magistrale in Pianificazione dell'Università IUAV di Venezia, ho organizzato una charrette della durata di una settimana nel comune terremotato di Bolognola (Regione Marche).
- . nel novembre 2018, ho curato una charrette della stessa durata con cittadini, amministratori e portatori d'interesse dell'area montana dei Monti Azzurri (Regione Marche).
- . nel novembre 2019 sono intervenuto come relatore a PartecipaMi nel seminario: "Sviluppare collaborazione nei conflitti ambientali e urbani"
- . sono in corso di pubblicazione due volumi:
  - R. Baiocco, G. Ernesti (a cura di), *La ricostruzione del possibile. La partecipazione degli abitanti al piano di sviluppo post-sisma del comune di Bolognola*, Quodlibet, Macerata
  - R. Baiocco, G. Ernesti (a cura di), *La "Charrette". Partecipazione e co-progettazione*, Quodlibet, Macerata

### **ELENCO DELLE PRINCIPALI PUBBLICAZIONI**

G. Ernesti (a cura di), *La costruzione dell'utopia. Architetti e urbanisti nell'Italia fascista*, Roma, Edizioni del Lavoro, 1988

Di questo volume cura l'ideazione e l'organizzazione ed elabora:

*Introduzione*, pp. 9-19;

*La formazione dell'urbanistica in Italia (1900-1950). Intersezioni di discipline, conflitti. Fra utopia e realtà*, pp. 163-173.

G. Ernesti (a cura di), *Il piano regolatore generale: esperienze, metodi, problemi. Alcune tendenze a confronto*, Milano, F. Angeli, 1990

Di questo volume cura l'impostazione e redige i saggi:

*Una introduzione. Le origini della diversità. Differenti prospettive per un "piano" necessario*, pp. 7-51;

*Riflessioni su una ipotesi di storia urbanistica*, pp. 67-81;

G. Ernesti, *Frammento per un discorso sull'architettura*, in G. Ernesti, F. Purini, *Il Padiglione Italia*, in *Triennale di Milano XIXa Esposizione Internazionale, Identità e differenze. Integrazione e pluralità nelle forme del nostro tempo. Le culture tra effimero e duraturo*, 1996, pp. 68-75 e pp. 76-80

- G. Ernesti, *La bonifica integrale dell'Agro Pontino e la cultura urbanistica del tempo: ovvero come la disciplina si smarrisce nel "territorio integrale" degli urbanisti*, in "L'Universo", n. 3, mag. giu.1997, pp. 293-308
- G. Ernesti, *Origini multidisciplinari dell'urbanistica italiana*, in "CRU", n. 7-8, 1997, pp. 6-17
- G. Ernesti, *Milano: declinazioni di un toponimo negli anni della trasformazione*, in G. Ernesti, A. Locatelli, A. Negri (a cura di), *La fortuna del moderno. Architetture della produzione e dei servizi in area milanese negli anni Venti e Trenta*, Pisa 1998, pp. 33-54
- G. Ernesti, A. Calò, *Casa e città nell'Italia giolittiana: questione urbana e case popolari*, in "Storia Urbana", n. 82-83, 1998, pp. 177-266
- G. Ernesti, A. Calò, *Politica urbana e piani regolatori nell'Italia giolittiana*, in "Storia Urbana", n. 85, 1998, pp. 5-49.
- G. Ernesti, G. Zanetto, *Venezia. Guida al porto*, Marsilio 2001.
- G. Ernesti, *Venezia da terra, Venezia da mar. Città e porto nell'età dell'industria*, in G. Ernesti, G. Zanetto, *Venezia. Guida al porto*, Marsilio 2001.
- G. Ernesti, *Marittima - Marghera: sponde o fronti del porto?*, in G. Zucconi (a cura di), *La Grande Venezia. Una metropoli incompiuta tra Otto e Novecento*, Marsilio 2002, pp. 59-69.
- G. Ernesti, *Estetica della metropoli e urbanistica: fra comunità e società*, in S. Adorno (a cura di), *Professionisti, città e territorio. Percorsi di ricerca tra storia dell'urbanistica e storia della città*, Gangemi 2002, pp. 49-79.
- G. Ernesti, *Varese 1926-1933. Dal progetto di un piano regolatore generale all'esecuzione di uno stralcio: impoverimento del piano, unica via percorribile o lucida scelta?*, in R.P. Corritore, E.R. La Forgia (a cura di), *La provincia di Varese negli anni '30. Istituzioni, società civile, economia*, Franco Angeli 2002, pp. 155-208.
- G. Ernesti e R. Baiocco, *Immagini di Marghera e questioni di pianificazione*, in G. Carnevale e E. Giani (a cura di), *Sintesi per un futuro possibile di Porto Marghera*, Roma 2004, pp. 122-128.
- G. Ernesti, *Di cosa si potrebbe parlare quando si parla di Urbanistica*, in C. Tosi (a cura di), *Di cosa parliamo quando parliamo di urbanistica*, Meltemi, Roma, pp. 99-134.
- G. Ernesti, *La grande città in Italia nel ventennio fascista*, in A.A.V.V., *La grande Genova 1926-2006*, Genova 2008, pp. 117-144.
- G. Ernesti, *Costruire la modernità urbana. Milano nel secondo dopoguerra*, in R. Poletti (a cura di), *Costruttori di modernità. Assimpredil Ance 1945-2011*, Mi-Ro, 2011, pp. 71-147
- G. Ernesti, *Art.2 Autogoverno del popolo veneto*, in L. Benvenuti, G. Piperata, L. Vandelli, *Commento allo statuto della Regione Veneto*, Ve 2012, pp. 45-43
- G. Ernesti, *Welfare, città, cultura del piano*, in S. Munarin, V. Martelliano (a cura di), *Spazi storie e soggetti del welfare*, Roma, 2012, pp. 25-32
- G. Ernesti, M. Cremaschi, *Probing the Region: plans vor Rome during the 1930s*, in H. Bodenschatz, P. Sassi, M. Welch Guerra (eds.), *Urbanism and Diktatorship. A European Perspective*, Berlin 2015, pp. 59 - 74

G. Ernesti, *L'urbanistica italiana e Cesare Chiodi. Dalla democrazia al fascismo, alla democrazia*, in M. Fiorella Felloni ( a cura di ), *Cesare Chiodi ( 1885 – 1969 ). Alle radici della cultura urbanistica moderna per il futuro della città*, Milano 2015, pp. 9 – 38

G. Ernesti, *Milano città moderna nei Cinegiornali dell' Istituto Luce*, in " Studi Novecenteschi", 2015, n.90, pp.315-325.

G. Ernesti, *La battaglia urbanistica: Assimpredil e Fiorentino Sullo*, in Ivan Blecic (a cura di), *Lo scandalo urbanistico cinquant'anni dopo*, Milano, Franco Angeli, 2017, pp. 33-57

G. Ernesti, *Il paradigma della democratizzazione*, in AA.Vv., *Italia 1945-2045. Urbanistica prima e dopo*, a cura di Munarin e Velo, Roma, 2016, 95-103.

R. Baiocco, G. Ernesti (a cura di), *Co-design Isola Milano*, Quodlibet, Macerata

R. Baiocco, G. Ernesti (a cura di), *La "Charrette". Partecipazione e co-progettazione*, Quodlibet, Macerata